

Da ieri esperti a confronto all'Istituto di San Michele

Malattie della vite convegno scientifico

Provengono dagli Stati Uniti, dall'Australia, dal Sudafrica e da molti Paesi europei i ricercatori partecipanti al 5° congresso internazionale sull'oidio e la peronospora della vite che si è aperto ieri all'Istituto agrario di San Michele all'Adige.

L'evento, ad alto contenuto scientifico, presenta le ultime scoperte nel campo della difesa della vite con un'attenzione particolare ai metodi di miglioramento genetico, ai nuovi fungicidi e ai moderni sistemi di previsione delle malattie che si propongono di ridurre l'uso degli agrofarmaci nella lotta contro oidio e peronospora, due importanti e pericolose della vite che, se non opportunamente trattate, possono portare alla completa perdita di produzione.

Il convegno, che si conclude venerdì, è organizzato dal Centro SafeCrop (Centro per la ricerca e lo sviluppo di sistemi per la protezione delle piante a basso impatto sull'ambiente e sulla salute del consumatore) in collaborazione con l'Istituto Agrario di San Michele all'Adige, il mondo produttivo e le aziende produttrici di agrofarmaci. L'appuntamento si svolge ogni quattro anni: le precedenti edizioni si sono tenute a Cornell nello stato di New York, a Freiburg in Germania, a Mildura in Australia e nella Napa Valley in California.